

## COMUNICATO STAMPA

### In un quadro abbastanza omogeneo a livello nazionale **Autotrasporto merci: piccole flotte e padroncini ancora molto importanti nello scenario italiano**

Le 113.285 imprese proprietarie di autoveicoli iscritte nel 2010 all'Albo degli Autotrasportatori possiedono 461.517 mezzi, cioè mediamente ogni impresa dispone di 4,1 autoveicoli. Il dato emerge da una elaborazione dell'Osservatorio Autopromotec, struttura di ricerca della più specializzata rassegna espositiva internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico.

#### Imprese di autotrasporto nelle regioni italiane e autoveicoli posseduti (anno 2010)

Regione	Imprese di autotrasporto	Autoveicoli posseduti	Autoveicoli per impresa
Lazio	8.053	45.107	5,6
Campania	8.368	44.600	5,3
Val D'Aosta	167	872	5,2
Calabria	2.809	12.782	4,6
Piemonte	8.130	36.373	4,5
Trentino Alto Adige	2.014	8.991	4,5
Lombardia	18.452	78.925	4,3
Umbria	2.020	8.276	4,1
Sicilia	7.486	30.293	4,0
Friuli V. Giulia	2.309	9.318	4,0
Abruzzo	2.451	9.845	4,0
Puglia	6.600	24.740	3,7
Veneto	11.279	41.324	3,7
Liguria	2.612	9.331	3,6
Molise	673	2.400	3,6
Toscana	6.853	24.261	3,5
Basilicata	1.337	4.698	3,5
Sardegna	4.294	13.889	3,2
Emilia Romagna	13.197	42.536	3,2
Marche	4.181	12.956	3,1
<b>Totale</b>	<b>113.285</b>	<b>461.517</b>	<b>4,1</b>

Fonte: Elaborazione Autopromotec su dati del Comitato Centrale dell'Albo degli Autotrasportatori

La consistenza media delle flotte italiane di autoveicoli per trasporto merci è abbastanza lontana da quella di paesi in cui vi è già stata una forte integrazione anche nell'autotrasporto di merci e che di conseguenza hanno una elevata presenza di flotte di grandi dimensioni. Il mondo dell'autotrasporto italiano è invece molto polverizzato. Basti pensare che il 45% delle imprese possiede un solo autoveicolo. Si tratta cioè dei cosiddetti padroncini che hanno ancora un ruolo decisamente importante nella organizzazione del trasporto merci del nostro Paese. E a ciò si aggiunge poi che il 39% delle imprese che possiedono autoveicoli per trasporto merci hanno una flotta composta da due a sei autoveicoli.

crisi economica nel 2009 e anche nel 2010 ha risentito abbastanza pesantemente della

Il settore dell'autotrasporto è stato fortemente provato dalla

diminuzione del fabbisogno di autotrasporto per effetto del rallentamento dell'attività produttiva e commerciale legato alla crisi. Già nel 2010 si è avvertito però qualche primo segnale di ripresa, che ha trovato conferma nel 2011. Il recupero dell'economia dovrebbe quindi aprire prospettive migliori anche per gli autotrasportatori. Questo non significa però che vi sarà in tempi brevi una spinta verso la crescita delle grandi flotte, anche perché la figura tradizionale del padroncino ha dimostrato una notevole flessibilità che, non di rado, ha costituito un vantaggio competitivo.

Tra l'altro, almeno nel nostro Paese, non si può dire che nelle aree più avanzate tendano a prevalere le grandi organizzazioni di trasporto rispetto agli operatori medi e piccoli. Se si considerano i dati sul settore a livello regionale, emerge che non esiste una correlazione tra il numero medio degli autoveicoli posseduto dalle aziende di trasporto e il livello di sviluppo economico raggiunto. La tabella, che espone in ordine decrescente in base al numero di autoveicoli per azienda la situazione delle diverse regioni italiane, mostra che, una volta tanto, nella parte alta della graduatoria non ci sono solo regioni ricche mentre nella parte bassa non ci sono solo regioni povere.

In testa alla graduatoria vi è infatti il Lazio con 5,6 veicoli per azienda, seguito dalla Campania con 5,3, dalla Val D'Aosta con 5,2 e dalla Calabria con 4,6. Chiudono invece la graduatoria due regioni non certo povere: l'Emilia Romagna con 3,2 veicoli per azienda e le Marche con 3,1. È una dimostrazione che gli aspetti strutturali delle nostre imprese di trasporto non sono influenzati dall'area in cui sono insediate e che comunque anche in regioni molto efficienti dal punto di vista economico la realtà delle piccole aziende è ancora molto forte. È comunque un dato di fatto che il nostro sistema di trasporto merci su gomma complessivamente considerato, dopo il brusco richiamo alla realtà costituito dalla crisi economica, ha ora la necessità di aumentare la sua efficienza per poter competere in uno scenario europeo che, sia pure con velocità diverse da paese a paese, ha ormai imboccato la via della ripresa.

È proprio per contribuire allo sforzo di ammodernamento che le imprese di trasporto sono chiamate a compiere, che Autopromotec ha ospitato, nella sua 24<sup>a</sup> edizione biennale che si è chiusa lo scorso 29 maggio, "Autopromotec Industrial Vehicles Service", una iniziativa pensata per dare la massima visibilità alle imprese dell'intera filiera dell'assistenza ai mezzi di trasporto su gomma: dai produttori di ricambi, ai costruttori di apparecchiature, alle strutture di manutenzione e riparazione, ai fornitori di software e di soluzioni tecnologicamente avanzate per contenere i costi e massimizzare l'efficienza nel settore del trasporto merci su gomma.